

Infrastrutture: Sbarra, accelerare i cantieri ma più sicurezza

Serve una strategia nazionale contro gli incidenti sul lavoro

(ANSA) - ROMA, 12 OTT - "Sbloccare le infrastrutture e le opere pubbliche, ricostruire le aree terremotate in sicurezza, rilanciare la manutenzione delle arterie esistenti, contrastare il dissesto idrogeologico significa dare una prospettiva all'Italia, generare lavoro di qualità per centinaia di migliaia di persone". Lo ha detto il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, partecipando ad Amatrice all'iniziativa della Filca-Cisl Lazio dedicata alle zone colpite dal terremoto, sottolineando al contempo la questione della salute e sicurezza sul lavoro.

"Accelerare i cantieri significa dare al Paese un nuovo codice degli appalti che garantisca l'obbligatorietà della clausola sociale e protegga i lavoratori in particolare nei cambi di appalto. Ma bisogna superare due gravi storture come quella del massimo ribasso e quella dell'aumento esponenziale degli affidamenti diretti. Nessuna ricostruzione deve passare attraverso deregulation, incuranza per la salute e la sicurezza dei lavoratori", ha aggiunto il leader della Cisl.

Sbarra ha rimarcato i numeri degli incidenti sul lavoro. "Non è degno di un Paese civile il bollettino di guerra che riporta ogni giorno la morte di tre persone nei cantieri, nelle fabbriche, nei campi. Persone che ancora a 67 anni sono costrette a salire su una gru o su un'impalcatura. Serve una strategia nazionale su salute e sicurezza", ha detto ricordando che "per fare di questa battaglia di civiltà una priorità" i sindacati promuovono la prossima settimana una serie di iniziative unitarie che culmineranno nella manifestazione nazionale il 22 ottobre a Roma. (ANSA)